

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6043 R	20 maggio 2008	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 18 marzo 2008 concernente la concessione di un credito
fr. 3'000'000.- per la progettazione delle opere prioritarie del Piano dei
trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM) e del sistema
ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)**

1. PREMESSA

La situazione viaria e di mobilità del Mendrisiotto è una delle più critiche dell'intero Cantone. Purtroppo la politica arriva anche qui tardi a proporre interventi risanatori e non risolutivi. Si corre ai ripari, almeno in parte, dopo aver tollerato per troppo tempo situazioni di congestionamento in più parti del Distretto.

È mancata, a mente della Commissione della gestione, la capacità progettuale e quella visione futura che pur doveva essere presente. Il tutto, poi, negativamente accompagnato da tempi lunghissimi. Si arriva adesso, in ritardo, quando ormai la situazione è almeno in parte compromessa e con delle proposte che avrebbero dovuto avere 10 anni di anticipo rispetto all'attuale ruolino di marcia. Certo si può dare la colpa all'esplosione del traffico, ma ancora non basta per giustificare questo colpevole ritardo di cui certo l'Autorità cantonale non può chiamarsi fuori.

2. SITUAZIONE ATTUALE

Come indicato nella premessa, con il Messaggio 6043 si cerca porre rimedio ad una situazione oggettivamente difficile. Si chiedono 3 milioni di franchi, necessari (quanto urgentissimi) per la progettazione. Il Messaggio si diffonde sullo stato d'avanzamento del PTM; avanzamento decisamente discreto a fronte della necessità della Regione. Ho avuto colloqui con i rappresentanti della Commissione regionale dei trasporti, che ho visto animati da buone intenzioni ma al tempo stesso parecchio delusi per l'incedere a passo lento dei progetti. Parecchio lavoro è stato fatto, molto rimane da fare. C'è speranza che l'Autorità cantonale dia segnali più concreti di priorità e di volontà collaborative verso questo Mendrisiotto, piuttosto che ribadire comprensione al limite della commiserazione.

3. COSA VERRÀ PROGETTATO CON IL CREDITO RICHIESTO

Si rimanda al Messaggio 6043 e si puntualizza per chiarezza quanto segue:

▪ GF 3 – Riorganizzazione svincolo A2 Mendrisio	Fr.	1'500'000.–
▪ GF 4 – Interventi regionali a Chiasso	Fr.	600'000.–
▪ Maroggia ed accessi ad Arogno	Fr.	30'000.–
▪ Morbio Inferiore – via Fontanelle/Bellavista	Fr.	150'000.–
▪ Rete ciclabile cantonale e regionale	Fr.	70'000.–
▪ Adattamento dell'offerta di trasporto pubblico	Fr.	50'000.–
▪ Nuova fermata TILO in zona S. Martino	Fr.	400'000.–
▪ Studi tecnici per la progettazione puntuale	Fr.	100'000.–
▪ Conduzione e coordinamento gruppo PTM	Fr.	100'000.–
TOTALE	Fr.	3'000'000.–

4. IMPEGNO DELLA POLITICA A FAVORE DELLA MOBILITÀ DEL MENDRISIOTTO

La Commissione della gestione ritiene che, proprio a partire da questo Messaggio con importanti richieste di credito di progettazione, debba essere confermata dal Governo una chiara volontà politica di priorità dello stesso a favore della mobilità del Mendrisiotto. Finora detta volontà è stata solo a corrente alternata. Sono mancati, mi si dice, determinazione, coraggio politico e capacità di intervento nei confronti dell'Autorità federale, notoriamente lenta e perfino troppo lenta rispetto ai tempi moderni. Ci si deve chiedere come mai in certe regioni discoste e modeste della Confederazione, in questi anni si sono realizzate opere faraoniche di strade e gallerie, con ottime soluzioni di tipo ambientale, mentre in Ticino opere analoghe non si vedono. Un motivo ci sarà, forse anche legato alla capacità di altri Cantoni di farsi valere meglio del Ticino. O forse poiché la solidarietà nazionale vera esiste solo sulla carta. È un tema sul quale alla scrivente Commissione sembrerebbe giusto riflettere, specialmente in chiave futura. A detta degli stessi dirigenti della Commissione regionale dei trasporti, parrebbe in qualche non rara occasione di essere confrontati con rinvii strumentali, favorendo invece altre regioni con urgenze di mobilità assai meno marcate del Ticino in generale e del Mendrisiotto in particolare.

5. ALTRE MISURE NECESSARIE AL PTM

È evidente che per rendere un po' più vivibile il Mendrisiotto siano necessarie altre misure del PTM. Ne parla malinconicamente il Messaggio a pagina 7. L'auspicio della Commissione della gestione è che la Commissione regionale dei trasporti si faccia carico, d'intesa con il Dipartimento del territorio, di proporre bene e chiaramente le sue intenzioni, specie quelle riferite alla mobilità pubblica, alle stazioni di interscambio e ai poli di interscambio transfrontalieri, anche per far partire qualche esperienza di mobilità integrata e aziendale, a fronte dei 39'000 frontalieri che ogni giorno arrivano in Ticino dall'Italia.

6. L'INCOGNITA RICORSUALE

È doveroso segnalare che non raramente le buone intenzioni vengono frustrate da un eccesso della prassi ricorsuale. Un diritto, certo, che però occorrerebbe esercitare in modo non strumentale e non egoistico. Non si può volere il miglioramento della mobilità, dell'attenzione ambientale e dunque della qualità di vita e poi pensare solo al proprio orticello.

Anche il Mendrisiotto della politica deve riflettere, fors'anche migliorare nel voler attenuare una latente conflittualità. Occorre imparare ad adottare, pur con qualche sacrificio, delle soluzioni regionalmente compatibili. Solo a queste condizioni si potranno veramente ottenere dei risultati. Solo così la Commissione regionale dei trasporti potrà espletare con successo il suo difficile mandato.

7. CONCLUSIONI

La Commissione della gestione chiede al Parlamento di votare il credito richiesto di 3 milioni di franchi per la progettazione delle opere prioritarie del PTM. Un ulteriore passo importante nella giusta direzione.

Nel suo rapporto, la Gestione ha voluto proporre riflessioni politiche e di temporalità operativa. Il rincorrere situazioni quasi compromesse, piuttosto che anticiparle, è già di per sé un grave errore politico, nel quale si incorre troppo spesso.

Esigere dai responsabili politici e magari (finalmente) anche dai tecnici e specialisti del traffico delle visioni a medio/lungo termine non deve rimanere un'utopia. Però è in questa direzione che occorre andare, modificando magari alcune procedure di lavoro desuete e imponendo nuove filosofie operative più dinamiche e più tempestive.

Un obiettivo raggiungibile, che però richiede di vivere del cambiamento necessario di cui anche l'ente pubblico deve farsi carico.

Per la Commissione gestione e finanze:

Edo Bobbià, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli -

Bignasca A. (per le conclusioni) -

Bonoli - Celio - Foletti - Ghisletta R. -

Gobbi N. - Jelmini - Merlini -

Orelli Vassere - Righinetti - Vitta